

## COMUNE DI ORIO LITTA

C.C. N° 19 DEL 29.06.2012

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2012. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA  
2012/2014. BILANCIO PLURIENNALE 2012/2014

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza **ordinaria** di prima convocazione - seduta pubblica

L'anno DUEMILADODICI addì VENTINOVE del mese di GIUGNO alle ore 18.30 nella Residenza Municipale, con inviti diramati in data 19/06/2012, si è riunito il Consiglio Comunale. Eseguito l'appello, risultano:

	Presenti	Assenti
<b>1 - CAPPELLETTI PIER LUIGI</b>	<b>X</b>	
<b>2 - PISATI DARIO</b>	<b>X</b>	
<b>3 - RIBOLINI ENRICO</b>	<b>X</b>	
<b>4 - BOLIS ALBERTO</b>		<b>X</b>
<b>5 - SESINI ANGELO MARIA</b>	<b>X</b>	
<b>6 - DONATI FABIO</b>	<b>X</b>	
<b>7 - MARCATO SILVIA</b>	<b>X</b>	
<b>8 - ORLANDI DOMENICO</b>	<b>X</b>	
<b>9 - ZANELETTI GIULIANO</b>	<b>X</b>	
<b>10 - COLOMBINI MORENA</b>	<b>X</b>	
<b>11 - FRUSTACE VINCENZO</b>	<b>X</b>	
<b>12 - GABBA GIANFRANCO</b>	<b>X</b>	
<b>13 - AIELLO ALFONSO</b>	<b>X</b>	

Partecipa all'adunanza la Dott.ssa Schillaci Maria Rosa - Segretario Comunale Capo. Il Sig. Cappelletti Pier Luigi nella sua veste di Sindaco e Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

PUBBLICATA SUL SITO INFORMATICO DELL'ENTE

Ai sensi dell'art. 32 comma 1 della Legge n. 69/2009

DAL \_\_\_\_\_ AL \_\_\_\_\_

ADDI' \_\_\_\_\_ IL MESSO \_\_\_\_\_

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il D.Lgs 267/2000 dispone che i Comuni e le Province deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto, in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità tenendo conto che la situazione corrente non può presentare un disavanzo; che il bilancio è corredato da una relazione previsionale e programmatica e da un bilancio pluriennale;
- che l'art. 174, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema del bilancio pluriennale sono predisposti dalla Giunta, e da questa presentati al Consiglio unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;
- che con il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194 è stato emanato il regolamento per l'approvazione dei modelli per l'attuazione dell'ex D.Lgs 25 febbraio 1995, n. 77;
- che con il D.P.R. 3 agosto 1999 n. 326 è stato approvato lo schema della relazione previsionale e programmatica;
- che in attuazione delle disposizioni di cui alla Legge 5 maggio 2009, n. 42, concernente "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale", il Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23 all'articolo 7, ha introdotto l'imposta Municipale Propria (I.M.U.) in sostituzione dell'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.), prevedendone l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2014 e disciplinandone l'ordinamento ai successivi artt. 8 e 9;
- che l'art. 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, convertito con Legge 22 dicembre 2011, n. 214, quale successivamente modificato con l'art. 4, comma 5 della legge di conversione n. 44/2012, ha disposto l'anticipazione dell'entrata in vigore dell'Imposta Municipale Propria in sostituzione dell'Imposta Comunale sugli Immobili al 1° gennaio 2012, introducendo modificazioni all'ordinamento del tributo previsto dal D. Lgs. 23/2011;
- che l'art. 13, in particolare, individua il presupposto dell'imposta, la base imponibile, le aliquote di base e le detrazioni;

**Considerato** che, in merito alle aliquote e detrazioni da applicare all'Imposta Municipale Propria, l'articolo 13 del D.L. 201/2011 convertito con Legge n. 214/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, prevede quanto segue:

- Al comma 6 stabilisce l'aliquota di base in misura pari allo 0,76 per cento, prevedendo che i Comuni possono modificare tale aliquota, in aumento o in diminuzione, fino a 0,3 punti percentuali;
- Al comma 7 stabilisce l'aliquota ridotta pari allo 0,4 per cento, per l'abitazione principale e le relative pertinenze, prevedendo che i Comuni possono modificare tale aliquota, in aumento o in diminuzione, fino a 0,2 punti percentuali;
- Al comma 8 stabilisce l'aliquota ridotta pari allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis del D.L. 557/1993 e successive modificazioni e integrazioni, disponendo, altresì, la facoltà in capo ai Comuni di ridurre la suddetta aliquota fino allo 0,1 per cento;
- Al comma 9 stabilisce che i Comuni possono ridurre l'aliquota base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. nr. 917/1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati;

- Al comma 9 bis stabilisce che i Comuni possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,38 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori;
- Al comma 10 stabilisce che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, Euro 200,00.  
Inoltre, per gli anni 2012 e 2013, la detrazione di Euro 200,00 è maggiorata di 50,00 Euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di Euro 400,00;

**Richiamato**, inoltre, il comma 11 del suddetto articolo 13, il quale stabilisce:

- la riserva allo Stato della quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e dei fabbricati rurali strumentali, l'aliquota di base prevista dal comma 6;
- che le detrazioni e riduzioni di aliquota non si applicano alla quota di imposta riservata allo Stato;

Rilevato che:

- l'articolo 53, comma 16, della Legge 388/2000 prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di previsione;
- l'art. 29, comma 16-quater, del D.L. n. 216/2011 convertito dalla Legge n. 14/2012 stabilisce che i termini per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2012 vengono prorogati al 30 giugno 2012;
- con comunicato in data 20.06.2012 il Ministero dell'Interno ha reso noto che il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2012 è stato differito al 31.08.2012;

Visto, altresì, quanto disposto dall'art. 13, comma 12/bis, del D.L. n. 201, convertito nella legge n. 214/2011, penultimo periodo il quale stabilisce: "Entro il 30 settembre 2012, sulla base dei dati aggiornati, ed in deroga all'art.172, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, i comuni possono approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione del tributo".

**Visto**, inoltre, il comma 17 del citato articolo 13 del D.L. n. 201/2011, il quale prevede una riduzione stimata del Fondo Sperimentale di Riequilibrio, sulla base delle differenze di gettito stimato ad aliquota di base;

Visto l'art. 151, comma 1, del testo unico della legge sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2006 n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la conferenza Stato Città ed autonomie locali;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 04.06.2012 con la quale sono state determinate le misure delle imposte, tasse e tariffe comunali per l'anno 2012;

Ritenuto, allo scopo di assicurare gli equilibri di bilancio, di dover provvedere per l'anno 2012 alla determinazione delle aliquote IMU e di stabilire le relative detrazioni così come da deliberazione G.C. n. 33 del 04.06.2012 di seguito meglio dettagliate:

- aliquota di base 0,90 per cento
- aliquota abitazione principale e relative pertinenze 0,55 per cento
- aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale 0,20 per cento
- per l'unità immobiliare adibita ad **abitazione principale** del soggetto passivo e per le relative pertinenze, **si detraggono**, fino alla concorrenza del suo ammontare, **euro 200** rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.
- In aggiunta alla detrazione base di cui al punto precedente è prevista un'ulteriore detrazione di **50 euro** per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400;

Constatato che ai sensi dell'art. 243 del D.Lgs. 267/2000, solo per gli Enti strutturalmente deficitari, i costi dei servizi a domanda individuale devono essere coperti in misura non inferiore al 36%, con riferimento ai corrispondenti proventi tariffari e contributi finalizzati;

Visto l'allegato prospetto relativo ai servizi a domanda individuale per i servizi direttamente gestiti dal Comune con il grado di copertura del costo di ciascuno dei servizi indicati, che complessivamente è pari al 40,38%;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 04.06.2012 con la quale è stato approvato il piano triennale di fabbisogno del personale per il triennio 2012/2014, nonché il piano annuale delle assunzioni per l'esercizio finanziario 2012;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 06.06.2012 con la quale sono stati predisposti gli schemi del bilancio di previsione dell'esercizio 2012, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale 2012/2014;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 01.03.2010 con la quale è stato approvato il Piano triennale 2010/2012 di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 1, commi 594 e seguenti, della Legge 24.12.2007, n. 244;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 04.06.2012 con la quale è stato deliberato di destinare i proventi delle sanzioni amministrative derivanti dalle violazioni del Codice della Strada, alla manutenzione ordinaria delle strade comunali ed agli interventi per la sicurezza stradale degli utenti disabili;

Dato atto che la ricognizione effettuata ai sensi dell'art. 58 della Legge 6 Agosto 2008, n. 133 non ha portato all'individuazione di immobili pienamente rispondenti ai criteri di cui all'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008 anche in considerazione del fatto che sono stati rilevati beni strumentali alle funzioni istituzionali e beni disponibili che rappresentano un'utilità economica in termini di servizio per la comunità, e pertanto, non suscettibili di alienazione o valorizzazione;

Atteso altresì che con atto consiliare n. 18 del 29 Giugno 2012 avente ad oggetto: “Approvazione del programma per l’affidamento degli incarichi esterni di collaborazione autonoma ex art. 3 comma 55 e successive modificazioni della Legge n. 244/2007” è stato, tra l’altro, fissato il limite massimo della spesa annua per gli incarichi di collaborazione di che trattasi nella percentuale del 1% del totale delle spese correnti, dando atto che tale limite di spesa sarebbe stato confermato anche in sede di approvazione del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2012;

Dato atto che, secondo quanto previsto dal vigente regolamento di contabilità, è stata comunicata ai Signori Consiglieri l’avvenuta approvazione da parte della Giunta degli schemi di bilancio annuale, pluriennale e della relazione previsionale e programmatica, con l’avviso del deposito dei documenti stessi e degli allegati che vi si riferiscono;

Rilevato:

- che al bilancio è allegato il conto consuntivo dell’esercizio 2011, approvato con deliberazione consiliare n. 9 del 30.04.2012 e che l’Ente non risulta strutturalmente deficitario ai sensi dell’art. 45 del D.Lgs 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 04.06.2012 si è provveduto alla determinazione in ordine ad imposte, tasse e tariffe per l’anno 2012;
- che con deliberazione consiliare n. 16 in data odierna si è provveduto alla verifica delle quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie con determinazione dei prezzi di cessione per l’anno 2012;
- che nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità e dei gettoni di presenza agli Amministratori e Consiglieri dell’Ente nelle misure attualmente vigenti;

Vista la relazione con la quale da parte del Revisore dei conti viene espresso parere favorevole sugli schemi del Bilancio annuale di previsione, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale in conformità a quanto prescritto dall’art. 239, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Considerato che nel bilancio preventivo annuale 2012 sono stati recepiti i contenuti derivanti dalle deliberazioni suddette;

Dato atto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 14.10.2011 (successivamente modificata con atto G.C. n. 01 del 06.02.2012) si è provveduto all’adozione dello schema di programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2012/2014 e che lo stesso è stato reso pubblico mediante affissione all’Albo Pretorio Comunale consecutivamente per sessanta giorni a decorrere dal 24.10.2011;

Ritenuto pertanto che sussistono tutte le condizioni per l’approvazione del bilancio annuale di previsione per l’esercizio 2012 e degli altri atti contabili che dello stesso costituiscono allegati;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Il Sindaco Presidente relaziona così come di seguito:

Andiamo stasera a discutere ed approvare un bilancio previsionale che non è il solito previsionale di sempre. Il 2012 è un anno spartiacque, storico in tutti i sensi, assai diverso dai precedenti per vari e ben conosciuti motivi. Il 2012 è l’anno della crisi più profonda dal punto di vista economico e dal

punto di vista politico, probabilmente anche dal punto di vista etico. Una crisi in corso già tre anni fa ma che i nostri governanti di allora rifiutavano, dicendo a più riprese che in Italia non c'era la crisi. Il lavoro diventava sempre più precario, la disoccupazione cresceva, ma secondo il Presidente del Consiglio di tre anni fa era colpa dei giornalisti, visto che, a suo dire, i ristoranti erano sempre pieni.

Ricordo questa storia stasera, perché il presente, nei piccoli paesi come nelle grandi nazioni, si ripete. I cicli e ricicli storici di Giambattista Vico non sono favole, ma teorie sperimentate.

La storia delle scelte di oggi non può esimersi dal partire dalle scelte del passato, specie in tema di bilanci. Una crisi di queste proporzioni, che noi tutti viviamo a livello familiare, personale e sociale, non nasce in un minuto, ma va crescendo pian piano fino al rischio di esplodere, perché frutto di politiche demagogiche e anti popolari che privilegiano la “casta” e gli interessi personali, l'evasione fiscale e il lavoro nero, non certo il bene comune.

Oggi con il nuovo governo tecnico, messo lì dai politici per togliere le castagne dal fuoco senza scottarsi le mani, le cose non sono migliorate, anzi: i vecchi nodi sono arrivati al pettine. I sacrifici e la politica di rigore che la “casta” non ha voluto né saputo imporre direttamente, oggi sono drammaticamente giunti al punto di non ritorno. I primi ad essere colpiti siamo noi cittadini e le istituzioni locali: meno risorse, tagli ai trasferimenti, richiami a sobrietà e contenimento delle spese. Un richiamo che vale per gli altri, mentre loro, i politici romani, non danno l'esempio: chiedono sacrifici ma non ne fanno. E' notizia di stamattina che neppure la rinuncia ai fondi elettorali pro terremotati ha avuto seguito: i soldi restano nelle casse dei politici.

Come sapete, noi amministratori oriesi non siamo per niente su questa lunghezza d'onda e lo stiamo dimostrando coi fatti: ci mettiamo del nostro, tutti i giorni. Non pesiamo sulle spese e sulla collettività, anzi: rimpinguiamo con apposito fondo da noi istituito nel 2009 le casse comunali per sostenere la parte sociale più debole. Intanto non siamo restati a guardare, ma abbiamo lavorato per implementare le risorse e investire in opere utili e necessarie per la collettività, moltiplicando le entrate e creando nuove opere invece di limitarci a spendere.

Oggi più di ieri siamo quindi chiamati a governare il nostro paese con grande attenzione, un paese che è cambiato in questi tre anni: è pieno di giovani in cerca di lavoro, di anziani a cui garantire risposte ai bisogni, di disoccupati, di famiglie che faticano a tirare a fine mese, di ragazzi che hanno il diritto di andare in una scuola ricca di offerte e opportunità educative.

Oggi non è per niente facile né scontato, come succedeva prima, amministrare il bene comune: fino a tre anni fa arrivavano risorse statali regolari, c'erano soldi in cassa ed il lavoro non mancava.

Ma nonostante la congiuntura peggiore che ci potesse essere, nonostante la crisi crescente, abbiamo dato segnali di speranza e segni concreti di ripresa che tutti possono vedere coi loro occhi.

Nel 2012 a Orio sono e saranno a breve operativi ben 5 cantieri: la tanto sognata rotatoria, che a ottobre sarà una realtà; il percorso ambientale della Venere; la sistemazione di Via Pascoli, di Via Cortelunga e del parcheggio delle scuole; la sistemazione artistica della cavea di Cascina S. Pietro e del parcheggio di Via Valle; l'acquisto della caserma a e i conseguenti lavori di adeguamento.

Tanti cantieri aperti per rilanciare il nostro paese, per costruire una grande Orio a misura di cittadini: più moderna e più bella, più turistica e accogliente. E' da qui che stiamo ripartendo, con coraggio e con immenso amore per il bene comune, dando tutto noi stessi nelle piccole come nella grandi cose, con la volontà di lasciare tracce positive e servizi utili alla comunità. Servizi in cui crediamo fortemente: il trasporto scolastico, il Grest e il Cred per i bambini, il nido e l'asilo, l'aiuto ai cittadini non autosufficienti e i pasti a domicilio agli anziani, tanto per citarne alcuni. Servizi sociali di cui ci facciamo carico a nome della collettività e che, non scordiamolo, hanno dei costi che noi vogliamo continuare a sostenere perché crediamo nella comunità solidale e nella condivisione.

Oggi più di ieri questo può implicare purtroppo sacrifici, ma la crisi non l'ha inventata questa Amministrazione. Ho finora sempre richiamato all'unità sul senso del servizio, alla condivisione sui grandi obiettivi. Nonostante il periodo difficile iniziato nel 2009 chiamasse tutto il consiglio a decisioni condivise e all'unità di intenti allo scopo di anteporre il bene comune agli obiettivi personali e personalistici, alcune volte questo non è avvenuto.

Nella logica democratica ognuno può manifestare come meglio crede le proprie convinzioni e le proprie idee. Auspico che da questo consiglio esca una discussione ampia e seria, non di parte e non demagogica. La demagogia, in tempi come questi, lasciamola a chi sta a Roma a curare la propria poltrona e non ha nulla da spartire con la gente onesta come noi.

Il Consigliere Comunale Dario Pisati illustra il punto all'ordine del giorno così come di seguito:

Tra gli appuntamenti amministrativi annuali il momento della redazione e approvazione del bilancio previsionale è significativo per esprimere lo stato di realizzazione dei programmi pluriennali e tradurre in numeri gli interventi dell'anno in corso.

Richiamiamo qui il principio guida che abbiamo dichiarato all'inizio del nostro mandato amministrativo ma che vale sempre la pena di ribadire: i conti devono quadrare "in maniera sostanziale e non solo formale", già in sede di bilancio previsionale. Principio non sempre scontato e applicato in passato, provocando squilibri tra entrate e uscite che trascinati nel tempo devono poi trovare sistemazione.

Il bilancio previsionale oltre alle poste certe si basa anche su "stime" che devono comunque essere le più possibile attendibili e vicine alla realtà.

A due anni di distanza del nostro primo bilancio previsionale riscontriamo che la gran parte dei progetti dichiarati e che volevamo realizzare, si stanno attuando e in particolare riassumiamo di seguito i più rilevanti:

- 1) La rotatoria all'ingresso del paese
- 2) L'acquisto della Caserma dei Carabinieri
- 3) La pista ciclabile / percorso ambientale
- 4) Interventi vari di viabilità e per asfaltature strade di cui una parte già realizzati nel 2010 e 2011, per oltre 300.000 euro
- 5) La sistemazione del parco giochi e delle tribune calcio

Questi interventi hanno complessivamente movimentato quasi 3 MILIONI DI EURO di investimenti,

cioè circa 6 MILIARDI di VECCHIE LIRE (in parte stanziati dal Comune e parte da altri enti) che oltre

a permettere la realizzazione di opere attese da anni, in un momento di pesante crisi economica rappresentano, per quanto ci compete e fatte le debite proporzioni considerata la relativamente piccola dimensione del nostro Comune, un contributo di rilievo di lavoro per le aziende appaltanti e i loro fornitori e di reddito sia per i loro dipendenti che per i soci e quindi di sostegno per fare "girare" l'economia locale.

Non meno importanti le altre realizzazioni nella parte corrente di cui ricordiamo solo:

la creazione e l'utilizzo del Fondo di Solidarietà e Anticrisi per vari interventi di sostegno a situazioni di difficoltà, il CRED estivo realizzato per la prima volta nel nostro Comune, i pasti a domicilio per gli anziani, la sistemazione della sede della Biblioteca Comunale, l'attivazione e implementazione del sito WEB comunale.

In previsione anche un intervento di rilievo sulla grangia dei Benedettini che è dettagliato negli sviluppi dei bilanci previsionali 2012 / 2013 / 2014.

Esprimiamo quindi soddisfazione per i risultati finora raggiunti e proseguiamo con fiducia nella

realizzazione del nostro programma amministrativo. Ma sempre avendo presente il principio sopra citato che i conti devono quadrare in modo non solo formale ma nella sostanza, abbiamo previsto alcuni interventi di riequilibrio.

Lo scorso anno nelle note di commento al Bilancio Previsionale 20110 esprimevamo questa preoccupazione che riportiamo testualmente:

"...la preoccupazione è che l'iter di realizzazione (si parlava della riforma del "Federalismo"), comunque lungo, per rendere operativa la riforma non porti come è successo in occasione dell'abolizione dell'ICI sulla prima casa, alla riduzione delle entrate dei Comuni, prevedendo poi contributi compensativi per tale voce di entrata, di minore importo, che metterebbero in serie difficoltà gli equilibri di bilancio degli anni a venire. Al momento operiamo nell'ambito normativo in essere, seguendone da vicino l'evoluzione..."

A questa preoccupazione dello scorso anno, si sono aggiunti gli interventi cosiddetti "salva Stato" / Manovra Monti e IMU degli ultimi mesi che hanno ulteriormente modificato il quadro complessivo delle entrate comunali.

Inoltre in previsione per il 2013 si ipotizzano anche altre variazioni delle normative fiscali, quali la TARES, che dovrebbe sostituire anche la TARSU e la TIA (tariffa di igiene ambientale e integrata ambientale) e coprire anche i costi, non solo dei rifiuti urbani, ma anche quelli di altri servizi comunali (polizia locale, anagrafe, illuminazione pubblica, manutenzione verde e strade). Questa è la situazione in cui ci dobbiamo muovere, assumere decisioni e predisporre in equilibrio il bilancio previsionale dell'anno in corso.

In sintesi, tenendo conto sempre in maniera stimata di queste poste, rileviamo una differenza nelle entrate (minori trasferimenti, meno ICI, ecc) che dobbiamo necessariamente compensare in termini previsionali intervenendo principalmente sull'IMU, come del resto stanno facendo tutti i Comuni.

Abbiamo valutato in alternativa altri interventi, che diversi Comuni hanno praticato in questa fase, comunque ritenendoli poi in definitiva meno equi e più penalizzanti per i contribuenti.

In particolare l'eventuale aumento dell'addizionale IRPEF che avrebbe però colpito in maniera consistente e più diretta ancora i redditi da lavoro.

Riteniamo necessario l'adeguamento delle entrate, ovviamente non fine a se stesso, ma per cercare di garantire e mantenere nel tempo i servizi essenziali, soprattutto per quei cittadini che sono più in difficoltà per mancanza di lavoro, di salute, di istruzione.

Questa è la nostra previsione, ma siamo sempre pronti a rivedere, eventualmente in diminuzione, prima del saldo IMU di fine anno le relative aliquote, dopo avere verificato l'introito effettivo della prima rata di acconto IMU di giugno e se il quadro complessivo diverrà più chiaro e definito di quanto non lo sia in questo momento, in particolare per quanto riguarda i trasferimenti compensativi per le entrate non più previste (ICI, fondi riequilibrio, ecc).

Illustra poi la relazione del Revisore dei conti. Continua poi così come di seguito: "per la TARSU la percentuale di copertura dell'entrata sulle spese ammontava a circa il 76%. L'anno scorso siamo riusciti a compensare con le entrate degli accertamenti. Quest'anno abbiamo cercato di riequilibrare le tariffe della TARSU, molto più basse rispetto a quelle degli altri Comuni. Quest'anno si è dovuto intervenire in questo senso. Per quanto concerne l'indebitamento il Comune, ha ancora spazio a livello teorico, è chiaro però che bisogna vedere se esista o meno la possibilità effettiva di contrarre altri mutui". Illustra poi brevemente il Titolo I e II della spesa.

Chiede alcuni chiarimenti il Consigliere Comunale Morena Colombini;

Il Consigliere Comunale Dario Pisati fornisce i chiarimenti richiesti;

E' un Bilancio predisposto in modo realistico, dice il Consigliere Comunale Dario Pisati, ancor più degli anni precedenti e ciò in considerazione della necessità di intervenire sulle imposte. Se non siamo d'accordo sulle aliquote proposte dobbiamo dire come fare per riequilibrare il Bilancio. Anche gli altri Comuni sono intervenuti sulle aliquote IMU.



Il Consigliere Comunale Gianfranco Gabba: “Il Bilancio è chiaro, è il più realistico possibile. Non voglio fare polemica, abbiamo fatto un volantino, però poichè il Sindaco dice lo Stato impone al Comune di fare il gabelliere sono costretto ad intervenire, si dice che siamo in una situazione gravissima, però altri Comuni come il Comune di Senna, hanno rinviato a Settembre la determinazione delle aliquote IMU. Il Gruppo Insieme per Orio propone l’aliquota del 4% per la prima casa e per altri fabbricati l’aliquota anche del 10%. Perché non avete toccato l’IRPEF? Un economista ha detto che è la cosa più giusta, paghi poco se guadagni poco, paghi tanto se guadagni tanto. Perché non avete rinviato a Settembre la determinazione delle aliquote IMU? La filosofia di questo Bilancio è basata sulle aliquote. Noi avremmo aumentato l’aliquota IMU per gli altri fabbricati al 10% ed applicato aliquota del 4% sulle prime case”;

Il Consigliere Comunale Dario Pisati: “Abbiamo cercato di pareggiare le Entrate TARSU con la spesa per il servizio rifiuti. Venga in Comune il Consigliere Gabba e gli dimostreremo le proiezioni fatte.

Il Consigliere Comunale Gianfranco Gabba: “C’è gente che percepisce 650,00 € al mese e deve pagare l’IMU al 5,5%. Ciò l’avremmo accettato se il Comune fosse stato costretto davvero a fare il gabelliere. Se le aliquote fossero state imposte dallo Stato. Perché non aumentare l’addizionale IRPEF? Per dimostrare che gli Amministratori ragionano con la testa e non con i numeri”;

Il Consigliere Comunale Dario Pisati: “L’addizionale IRPEF è una imposta progressiva, è l’imposta della sinistra storica. Bisogna considerare che la maggior parte dei redditi dichiarati si colloca nello scaglione da 28.000,00 a 55.000,00 €”;

Il Consigliere Comunale Gianfranco Gabba: “E’ dal 2004 che mi dicono che non faccio più parte della sinistra”;

Il Ragioniere Giuseppe Catalano: “Era stato ipotizzato di diversificare le aliquote IMU, purtroppo la diversificazione deve essere fatta sugli scaglioni stabiliti per l’IRPEF. La stragrande maggioranza degli Oriesi produce un reddito dai 27.000,00 ai 54.000,00 €, intervenendo sull’aliquota relativa a questo scaglione avremmo conseguito un recupero da 2 a 3 mila euro”;

Il Consigliere Comunale Dario Pisati: “Il 5,5% incide in un certo modo, portare l’aliquota al 10% per gli altri immobili avrebbe comportato una incidenza pesante e negativa anche sulle attività produttive che già soffrono la crisi”;

Il Sindaco Presidente: “L’analisi è stata fatta non solo con i numeri, purtroppo siamo chiamati a fare i conti”;

Il Consigliere Comunale Gianfranco Gabba voto contro perché la nostra filosofia è diversa. L’aumento IRPEF ci trova d’accordo, l’aumento dell’aliquota IMU sulla prima casa no. Poi se si dice che i redditi dichiarati non corrispondono alla realtà, si potrebbero fare delle verifiche, avremmo anche l’obbligo di farlo;

Il Sindaco Presidente: “Il ruolo del Sindaco è di fare i conti giusti”;

Il Consigliere Comunale Gianfranco Gabba: “Per avere il nostro voto si doveva incidere in maniera diversa. Anche il lavoro nero va perseguito. Perché devo pagare 5,5% sulla prima casa quando c’è chi lavora in nero?”;

Il Consigliere Comunale Enrico Ribolini: “E’ irrealizzabile quello che dici”;

Il Consigliere Comunale Morena Colombini chiede chiarimenti in ordine alla sostituzione dell’ICI con l’IMU e sui criteri di quantificazione del fondo di riequilibrio;

Il Consigliere Comunale Gianfranco Gabba: “Si poteva rinviare la decisione a Settembre”;

Il Consigliere Comunale Morena Colombini: “Chiede chiarimenti sul canone d’affitto della Caserma....”;

Il Consigliere Comunale Dario Pisati: “Se l’Amministrazione riuscirà ad ottenere un aumento del canone riusciremo anche a coprire quasi completamente le rate del mutuo contratto per la Caserma. Con la realizzazione della rotatoria abbiamo prodotto lavoro per tante persone. Volevamo farla tutti la rotatoria. Se fosse stata fatta a voi Consiglieri di minoranza la proposta di acquisire la Caserma portando a casa la rotatoria cosa avreste fatto?”;

Il Consigliere Comunale Morena Colombini: “Chiede chiarimenti in ordine all’aumento dello stanziamento di 10.000,00 € sulla mensa”;

Il Consigliere Comunale Dario Pisati: “Lo stanziamento dell’anno precedente è risultato sottostimato per cui lo abbiamo aumentato per una previsione più realistica”;

Il Consigliere Comunale Morena Colombini legge poi l’allegata dichiarazione di voto contrario;

Il Consigliere Comunale Gianfranco Gabba legge l’allegata dichiarazione di voto contrario;

Il Vice Sindaco Angelo Maria Sesini: “ Sul cimitero avevamo già spiegato che l’Amministrazione sta valutando il procedimento da seguire per realizzare l’intervento, lo stanziamento è stato comunque mantenuto a residuo”;

Preso atto del parere favorevole, che ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è stato emesso per gli aspetti tecnici e contabili dal responsabile del servizio di ragioneria;

Dato atto che non sono pervenute proposte di emendamenti formulate dai consiglieri;

Con n. 4 voti contrari: i Consiglieri Comunali Morena Colombini, Vincenzo Frustace, Gianfranco Gabba, Alfonso Aiello, tutti gli altri favorevoli;

## **DELIBERA**

**1) di determinare**, ai fini dell’applicazione dell’Imposta Municipale Propria, le seguenti aliquote e detrazioni per l’anno d’imposta 2012:

- aliquota di base pari allo 0,90 per cento
- aliquota pari allo 0,55 per cento per l’abitazione principale e relative pertinenze;
- aliquota pari allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all’art. 9, comma 3 bis del D.L. n. 557/1993;

**2) di confermare** le detrazioni dall’imposta previste dal comma 10 dell’art. 13 del D.L. 201/2011 convertito con Legge n. 214/2011 per l’unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze. Pertanto si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, €uro 200,00, con maggiorazione della detrazione pari a 50,00 €uro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell’unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L’importo complessivo della maggiorazione della detrazione relativa ai figli non può superare l’importo massimo di €uro 400,00;

**3) di riservarsi** la possibilità di rivedere le aliquote e le detrazioni stabilite con il presente atto ai sensi dell’art. 13, comma 12 bis, del D. 201/2011, qualora nuovi dati ministeriali dovessero compromettere gli equilibri del bilancio di previsione 2012;

**4) di inviare** copia della presente deliberazione al Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all’articolo 52, comma 2, del Decreto Legislativo nr. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione;

**5) di approvare** il Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario 2012, le cui risultanze finali sono le seguenti:

<b>PARTE PRIMA – ENTRATA</b>	<b>PREVISIONI</b>
------------------------------	-------------------

	<b>COMPETENZA</b>
Avanzo di Amministrazione	€ 25.000,00
<b>TITOLO 1</b> Entrate tributarie	€ 965.596,00
<b>TITOLO 2</b> Entrate da contributi e trasferimenti	€ 58.888,00
<b>TITOLO 3</b> Entrate extratributarie	€ 209.200,00
<b>TITOLO 4</b> Entrate da alienazione, trasferimenti di capitale e riscossioni	€ 323.095,00
<b>TITOLO 5</b> Entrate da accensione di prestiti	€ 332.375,00
<b>TITOLO 6</b> Entrate di servizi per conto di terzi	€ 180.566,00
<b>TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA</b>	<b>€ 2.094.720,00</b>

<b>PARTE SECONDA - SPESA</b>	<b>PREVISIONI COMPETENZA</b>
<b>TITOLO 1</b> Spese correnti	€ 1.180.452,00
<b>TITOLO 2</b> Spese in conto capitale	€ 387.780,00
<b>TITOLO 3</b> Spese per rimborso di crediti	€ 345.922,00
<b>TITOLO 4</b> Spese per servizi in conto di terzi	€ 180.566,00
<b>TOTALE GENERALE DELLA SPESA</b>	<b>€ 2.094.720,00</b>

6) di approvare la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale relativo agli anni 2012/2014 a corredo del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012;

7) di confermare, come stabilito nella deliberazione consiliare n. 18 del 29.06.2012 avente ad oggetto: "Approvazione del programma per l'affidamento degli incarichi esterni di collaborazione autonoma ex art. 3 comma 55 e successive modificazioni della Legge n. 244/2007" che il limite massimo della spesa annua per gli incarichi di collaborazione di che trattasi è fissato nella percentuale del 1% del totale delle spese correnti;

8) di dare atto:

- che l'aliquota relativa all'addizionale comunale IRPEF viene confermata per l'esercizio finanziario 2012 nella misura dello 0,4% (zero virgola quattro per cento);  
- che al titolo II della spesa gli introiti derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie sono stati destinati per le seguenti finalità, tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 15 L.R. 20 febbraio 1989, n. 6 (abbattimento barriere architettoniche) e di cui all'art. 73 L.R. 11 marzo 2005, n. 12 (interventi per la realizzazione di edifici di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi):

- restituzione a privati, a seguito di mancata edificazione, di oneri di urbanizzazione già versati

- che i trasferimenti erariali sono stati previsti ai sensi dell'art. 24, comma 9, della Legge n. 448/2001, dell'art. 31 della Legge 27.12.2002, n. 289 e successive modificazioni ed integrazioni;

- che nel titolo III Cat. 2 "Proventi dei beni dell'Ente" sono stati allocati i proventi dei servizi cimiteriali della sepoltura in campi comuni e in loculi ed i proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali di loculi e cellette ossario, mentre al titolo IV "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti" è stata allocata l'entrata riferita alle concessioni delle aree cimiteriali per la costruzione di sepolcri privati;

- che la ricognizione effettuata ai sensi dell'art. 58 della Legge 6.Ago.2008, n. 133 non ha portato all'individuazione di immobili pienamente rispondenti ai criteri di cui all'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008 sono stati rilevati beni strumentali alle funzioni istituzionali e beni disponibili che rappresentano un'utilità economica in termini di servizio per la comunità, e pertanto, non suscettibili di alienazione o valorizzazione;

- che nel titolo III Cat. 1 sono state previste entrate derivanti dalle sanzioni amministrative discendenti dalle violazioni del nuovo Codice della Strada la cui spesa è stata destinata ai sensi dell'art. 208 comma 4 del C.d.S., come da deliberazione G.C. n. 31 del 04.06.2012;

- che il fondo di riserva iscritto nell'apposito intervento, è stato previsto ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000;

- che il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2012 è stato completato con i quadri riassuntivi e corredato dagli allegati sottoindicati:

- Deliberazione C.C. n. 9 del 30.04.2012 di approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2011;
- Deliberazione C.C. n. 16 del 29.06.2012 avente ad oggetto: "Verifica delle quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie.";
- Deliberazione C.C. n. 17 del 29.06.2012 avente ad oggetto: "Approvazione Programma Triennale Lavori Pubblici per il triennio 2012/2014";
- Deliberazione G.C. n. 33 del 04.06.2012 avente ad oggetto: "Determinazione in ordine ad imposte, tasse e tariffe comunali - Servizi pubblici a domanda individuale gestiti direttamente dal Comune - Anno 2012";
- Prospetto delle spese d'investimento, con l'indicazione dei relativi mezzi di finanziamento;
- Prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- Prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dal canone dei servizi depurazione e fognatura, negativo;
- Tabella riassuntiva dei programmi per l'esercizio 2012;
- Prospetto dei trasferimenti erariali;
- Relazione del Revisore dei Conti sulla proposta di bilancio di previsione e relativi documenti allegati;

9) di dare atto che nella stesura del Bilancio Pluriennale 2012/2014 si è tenuto conto dell'art. 173 del D.Lgs. n. 267/2000, e pertanto i valori monetari contenuti nel bilancio pluriennale e nella relazione previsionale e programmatica sono espressi con riferimento ai periodi ai quali si riferiscono, tenendo conto del tasso di inflazione programmato;

10) di dare atto che sono stati rispettati i termini, le procedure e le modalità previste dal vigente Regolamento di Contabilità per la presentazione degli emendamenti da parte dei Consiglieri relativi al presente Bilancio e che non sono pervenute proposte di emendamenti;

11) di dare atto che l'intervento 10 "fondo di riserva" è stato contenuto nella percentuale minima dello 0,30% e massima del 2%, come previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000;

12) di dare atto che le entrate relative alla tassa per lo smaltimento per i rifiuti solidi urbani e l'addizionale erariale sulla tassa di smaltimento rifiuti, sono state allocate alla categoria 2 titolo I;

13) di dare atto che l'entrata relativa al canone per l'occupazione spazi ed aree pubbliche è stata allocata alla categoria 3 del titolo I;

14) di dare atto, che ai sensi dell'art. 94, comma 11, della Legge 289/2002, il contributo del fondo nazionale ordinario investimenti è stato interamente utilizzato per la copertura delle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui (Tit. III° spesa);

15) di disporre che copia della presente deliberazione, corredata degli atti con la stessa approvati e degli altri documenti prescritti, sia pubblicata sul sito informatico dell'Ente;

16) di demandare al responsabile del servizio finanziario gli adempimenti previsti dal vigente Regolamento di Contabilità;

### **SUCCESSIVAMENTE**

Con n. 4 voti contrari: i Consiglieri Comunali Morena Colombini, Vincenzo Frustace, Gianfranco Gabba, Alfonso Aiello, tutti gli altri favorevoli;

### **Delibera**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 19 del 29.06.2012

**OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2012. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA  
2012-2014. BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014**

Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, a richiesta, i sottoscritti esprimono in merito alla proposta sotto riportata il parere di cui al seguente prospetto :

---

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO:**

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime il seguente parere:

**FAVOREVOLE**

Addì

**IL RESPONSABILE**

---

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO:**

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime il seguente parere:

**FAVOREVOLE**

Addì 29.06.2012

**IL RESPONSABILE  
Giuseppe CATALANO**

---

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO:**

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime il seguente parere:

**FAVOREVOLE**

Addì 29.06.2012

**IL RESPONSABILE  
Giuseppe CATALANO**

---

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO:**

Attestazione ai sensi del 5° comma, dell'art. 153 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

**FAVOREVOLE**

Addì

**IL RESPONSABILE**

---

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL SINDACO  
Dott. Pier Luigi Cappelletti

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO  
Dott.ssa Schillaci Maria Rosa

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69);

Lì, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO  
Dott.ssa Maria Rosa Schillaci

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Che la presente deliberazione

è stata pubblicata nel sito informatico di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

è divenuta esecutiva, trascorso il termine di 10 giorni dal giorno successivo al completamento del suddetto periodo di pubblicazione,

Lì, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO  
Dott.ssa Maria Rosa Schillaci

# COMUNE DI ORIO LITTA

## PROVINCIA DI LODI

### A V V I S O

AI SENSI DELL'ART. 16 DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA' SI DA NOTIZIA A TUTTA LA CITTADINANZA CHE IL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL **29 GIUGNO 2012** HA APPROVATO IL **BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012, LA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ED IL BILANCIO PLURIENNALE 2012/2014.**

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2012 ED I SUOI ALLEGATI SONO DISPONIBILI PER LA PRESA VISIONE DA PARTE DI CHIUNQUE NE FOSSE INTERESSATO.

DALLA RESIDENZA MUNICIPALE,

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

*Catalano rag. Giuseppe*